

CODICE ETICO

ACS DOBFAR S.p.A.

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione
in data 19/01/2023

INDICE

1. Premessa	2
2. Ambito di applicazione	2
3. Diffusione	2
4. Aggiornamento	2
5. Principi generali	3
6. Regole di comportamento	4
6.1. Competizione ed etica nella gestione degli affari	4
6.2. Relazioni con soggetti esterni	4
6.3. Relazioni con i clienti e i committenti	5
6.4. Relazioni con i fornitori	5
7. Ambiente	5
8. Rapporti con i collaboratori	5
8.1. Lavoro	5
8.2. Sicurezza	5
9. Misure di intervento	6
9.1. Prevenzione	6
9.2. Controlli	6
9.3. Sistema disciplinare e sanzioni	6

1. Premessa

ACS DOBFAR S.p.A. (di seguito 'Ente' o 'Società') adotta il presente Codice Etico (di seguito 'Codice') per fissare i principi e le conseguenti linee di comportamento, a cui deve conformarsi ogni persona fisica della Società nell'esercizio delle attività aziendali, e ciò al fine di determinare il contenuto dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti dei c.d. 'portatori di interesse' (siano essi dipendenti, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato, ecc.).

L'osservanza ed il pieno rispetto delle regole di comportamento fissate nel presente Codice rappresenta fondamentale punto di partenza per il buon funzionamento, l'affidabilità esterna ed interna e l'efficienza dell'ente.

La Società persegue il valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

2. Ambito di applicazione

Il Codice si applica indistintamente ad ogni attività aziendale e nei confronti di tutto il personale della Società.

Ai fini della sua applicazione, per personale della Società si intende:

- a) gli amministratori;
- b) i sindaci e i revisori;
- c) i dirigenti, ed ogni soggetto in posizione apicale munito di autonomia funzionale e finanziaria;
- d) i dipendenti non esercenti funzioni dirigenziali e i dipendenti in posizione dirigenziale privi di autonomia finanziaria e funzionale;
- e) eventuali collaboratori, vale a dire lavoratori legati alla Società da un rapporto di parasubordinazione o autonomo, la cui attività è comunque sottoposta alla direzione, al controllo e alla vigilanza da parte della Società stessa.

La Società adotta il presente Codice per individuare le regole di comportamento da seguire nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente ed a cui impreterà la propria attività interna ed esterna, esigendone il rispetto da parte dei collaboratori, dei consulenti e, per quanto di competenza, dei soggetti esterni con cui si relazionerà.

3. Diffusione

L'Ente provvederà a dare ampia diffusione interna del Codice, portandolo altresì a conoscenza delle persone fisiche o giuridiche che si relazionino con ACS DOBFAR S.p.A.

Il personale della Società è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice. La Società vigila con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

4. Aggiornamento

Con atto del C.d.A. il Codice può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organo di controllo.

5. Principi generali

L'attività di prevenzione di condotte illecite da parte di soggetti riconducibili a ACS DOBFAR S.p.A. presuppone l'osservanza e la conformità ai seguenti principi:

1. l'attività dell'Ente è orientata al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili;
2. l'Ente si impegna affinché dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori, fornitori e clienti – nonché il personale di eventuali partner commerciali – osservino le leggi ed i regolamenti vigenti, nonché le regole organizzative e procedurali adottate dalla Società;
3. l'Ente si impegna ad adottare le misure preventive volte a tutelare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, inclusi, ove se ne verifichino le condizioni, nell'ambito di cantieri temporanei e mobili;
4. l'Ente riconosce l'importanza della prevenzione anche in ambito ecologico e di corretta gestione ambientale, impegnandosi al rispetto della relativa legislazione applicabile;
5. l'Ente rifiuta e censura qualsiasi comportamento non uniformato a quanto stabilito nel Codice Etico;
6. i comportamenti, le operazioni e le transazioni decisi o attuati dall'Ente e da soggetti agenti in nome e per conto dello stesso devono essere conformi alla legge, alla correttezza professionale, ai principi di lealtà, trasparenza e verificabilità, nonché debitamente autorizzati e documentati nel rispetto delle procedure aziendali;
7. adempimenti dichiarativi e contributivi in materia fiscale e tributaria devono essere conformi alla legge, veritieri, conformi e coerenti;
8. le trattative d'affari e i rapporti con gli interlocutori istituzionali e commerciali devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità;
9. in particolare, nei confronti di rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni:
 - a. sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
 - b. sono altresì vietate le offerte di beni o di altre utilità, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi;
10. l'Ente previene l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitti di interesse, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto del medesimo;
11. l'Ente si impegna ad un'effettiva diffusione al suo interno e nei confronti dei soggetti che con esso collaborano delle informazioni relative alla disciplina normativa ed alle regole comportamentali e procedurali da rispettare, al fine di assicurare che l'attività d'impresa si svolga nel rispetto dei principi etici.

6. Regole di comportamento

6.1. Competizione ed etica nella gestione degli affari

ACS DOBFAR S.p.A. crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

L'attività dell'azienda è esercitata secondo corretti principi economici e corrette regole di mercato, in leale competizione con i concorrenti e nel costante rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Tutte le azioni, operazioni e transazioni devono essere lecite, e correttamente registrate ed autorizzate anche allo scopo di rendere possibile ogni verifica e controllo circa l'attuazione di modelli decisionali e applicativi previsti.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale dell'ente ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

Tutti gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori della Società, a qualsiasi titolo coinvolti nella formazione del bilancio, sono obbligati ad applicare ogni prevista disposizione normativa concernente la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni. Gli organi amministrativi devono fornire la massima collaborazione a tutti gli organismi di controllo.

Ogni informazione conosciuta per il titolo o la funzione svolta nell'ambito della Società deve considerarsi riservata in quanto patrimonio della stessa.

6.2. Relazioni con soggetti esterni

I rapporti dell'Ente con interlocutori, pubblici o privati, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.

Ogni attività dovrà inoltre ispirarsi alla massima correttezza e completezza delle informazioni, alla legittimità sotto il profilo formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili e ciò secondo le disposizioni vigenti.

Non è consentito dare o promettere, a terzi, denaro o altre utilità in qualunque forma e secondo qualsiasi modalità, anche indiretta, per favorire indebitamente la Società o terzi.

È altresì vietato ricevere o farsi promettere, per sé o per altri, tali dazioni al fine di avvantaggiare terzi nei rapporti con l'Ente.

L'impresa non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile.

Chiunque del personale, nell'esercizio dell'attività, riceva richieste o offerte, siano esse esplicite o implicite, di denaro o altre utilità, con qualsiasi finalità anche di acquisizione di know-how aziendale per cui vigono obblighi specifici di riservatezza e segretezza, deve segnalarlo tempestivamente agli organi competenti e conseguentemente sospendere ogni relazione con i soggetti interessati in attesa di istruzioni dalla Società.

6.3. Relazioni con i clienti e i committenti

L'Ente impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e la committenza la Società assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

6.4. Relazioni con i fornitori

Le relazioni con i fornitori della Società, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme di questo Codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio.

La Società si avvale di fornitori, appaltatori o subappaltatori tenuti ad operare in conformità alla normativa vigente e alle regole previste in questo Codice.

7. Ambiente

Le attività produttive vengono realizzate in conformità della normativa vigente in materia ambientale.

La Società si impegna a diffondere e consolidare tra i propri collaboratori e subfornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte dei medesimi.

8. Rapporti con i collaboratori

8.1. Lavoro

ACS DOBFAR S.p.A. ritiene elemento portante il supporto delle risorse umane, considerandolo principale fattore di affermazione e del raggiungimento di risultati per ogni impresa, ciò in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro.

Tutto il personale presta attività con regolare contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa.

È obiettivo primario dell'Ente quello di perseguire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative.

8.2. Sicurezza e salute

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'Ente fa proprio l'impegno affinché venga diffusa e consolidata tra i propri collaboratori ed eventuali appaltatori/subappaltatori/fornitori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte dei medesimi.

9. Misure di intervento

9.1. Prevenzione

In conformità della normativa vigente e nell'ottica della programmazione ed organizzazione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, ACS DOBFAR S.p.A., sulla scorta di un sistema organizzativo già operativo, provvede ad individuare eventuali ulteriori misure organizzative e di conduzione dell'azienda che contribuiscano a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte dei soggetti ad essa riconducibili.

In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa la Società adotta una struttura organizzativa idonea, con attribuzione di incarichi a persone dotate di adeguata capacità e competenza, nonché misure idonee affinché le attività siano svolte nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo Codice.

9.2. Controlli

L'Ente adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chi agisca per esso, o nel suo ambito, alle previsioni della normativa vigente ed alle regole di comportamento di questo Codice.

Per verificare e vigilare sull'effettiva ed efficace applicazione dei principi e delle regole introdotte dal Codice etico nonché per ogni necessaria funzione espletabile nell'ambito degli assetti aziendali organizzati secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2001, ACS DOBFAR S.p.A. ha provveduto ad un Organismo di Vigilanza e Controllo previa analisi delle effettive situazioni di rischio in relazione ai c.d. reati presupposto previsti dal predetto Decreto.

9.3. Sistema disciplinare e sanzioni

L'osservanza da parte dei dipendenti della società delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c.

La violazione delle norme del Codice da parte del personale dipendente potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

Eventuali violazioni da parte di soggetti esterni, quali collaboratori, consulenti o lavoratori autonomi, delle disposizioni del presente Codice, in base alla loro gravità, potranno legittimare il recesso da parte della Società dai rapporti contrattuali in essere con tali soggetti e potranno altresì essere ex ante individuate come causa di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'accertamento delle violazioni del presente Codice viene operato dalle competenti funzioni investite delle funzioni di controllo interne.

Il procedimento di contestazione delle violazioni nonché la procedura con cui viene comminata la sanzione sono svolte nel pieno rispetto delle disposizioni della Statuto dei Lavoratori e degli accordi contrattuali applicabili.